

TEDESCO

Certificazione "con l'autrice"

Anche quest'anno, in dicembre, alcuni studenti trentini hanno sostenuto l'esame di certificazione di tedesco di massimo livello, il "**Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz**" (DSD II), come conclusione di un lungo percorso che mira all'acquisizione di ottime competenze linguistiche e di conoscenze di civiltà tedesca. Molti studenti delle **classi quinte dell'indirizzo linguistico degli istituti "L. da Vinci" e "A. Rosmini" di Trento**, le due uniche scuole della provincia di Trento che seguono questo progetto, si sono preparati intensamente a questo esame.

Competenze linguistiche, ma non solo

La preparazione all'esame DSD II inizia già nelle prime classi del liceo: gli studenti vengono preparati ed esercitati nelle 4 competenze linguistiche (comprensione e produzione scritta – comprensione e produzione orale) ed abituati inoltre a lavorare da soli ed in gruppo nello svolgimento di ricerche ed approfondimenti di alcuni temi proposti. I temi sono attinti da ambiti diversi, che investono tutti i campi di interesse personale e culturale dei ragazzi: esperienze e relazioni personali, attualità politica-sociale, storia, letteratura, tecnologia e così via. Le competenze e le abilità che si sviluppano non sono quindi solo di tipo linguistico, ma investono anche altre capacità cognitive di tipo trasversale e si applicano a contenuti e conoscenze di campi diversi. Certamente la collaborazione degli insegnanti di tutte le materie è la condizione ideale per preparare al meglio gli studenti a questo tipo di esame. (Per inciso: questo approccio metodologico-didattico funziona benissimo indipendentemente dall'obiettivo dell'esame!)

Testo di un autore tedesco

La fase finale del progetto prevede la lettura di un testo integrale di un autore tedesco durante le vacanze estive ed un intenso lavoro di analisi, interpretazione ed approfondimento delle tematiche individuate, da svolgersi nelle prime settimane dell'anno scolastico. Ogni studente sceglie un aspetto o un tema che gli è più congeniale e prepara una breve relazione che espone poi ai compagni in clas-



se, aiutandosi anche con materiale illustrativo preparato su poster o al computer (ad esempio con Winword o Powerpoint). Ogni studente diventa quindi un "esperto" riguardo al tema da lui scelto. A metà ottobre, durante un "seminario letterario" di un'intera giornata, gli studenti provenienti dalle varie "scuole-DSD" esistenti in Italia si incontrano in una di queste scuole per discutere sui temi analizzati, per conoscersi e per scambiarsi esperienze ed informazioni.

Anche quest'anno per la seconda volta, il **liceo socio-pedagogico "A. Rosmini" di Trento** si è offerto come punto d'incontro per il Nord-Est d'Italia ed il 23 ottobre scorso ha ospitato per tutta la giornata più di 100 studenti e una dozzina di docenti di tedesco provenienti, oltre che dalle due "scuole-DSD" di Trento, da quelle di Verona, Cittadella, Montagnana ed Udine.

Yadé Kara in classe

Il testo scelto quest'anno è stato *Selam Berlin*, opera d'esordio della scrittrice *Yadé Kara*, nata in Turchia nel 1965 e cresciuta a Berlino, che per questo libro ha ottenuto il prestigioso premio letterario "Deutscher Bücherpreis" nella categoria "opera prima" nel 2004. Il romanzo racconta in prima persona la storia del giovane Hasan Selim Kahn, turco di origine ma berlinese di nascita, ed in particolare le vicende legate al crollo del Muro e alla riunificazione delle due Germanie. Questo periodo storico viene descritto quindi da un punto di vista particolare, che è quello di un ragazzo che si considera "Westberliner", ma che per le sue origini è oggetto

di discriminazioni sia da parte tedesca sia da parte turca: a Istanbul, dove vive la madre, è infatti considerato un "almanco" (l'appellativo con cui i turchi che vivono in Turchia apostrofano i turchi emigrati in Germania), mentre a Berlino, dove vive e lavora il padre, i tedeschi lo chiamano con disprezzo "kanako".

Per i temi che tratta, il libro di Yadé Kara richiama alla memoria un altro romanzo, e cioè *Am kürzeren Ende der Sonnenallee* dell'autore tedesco Thomas Brussig, uscito quasi contemporaneamente al film omonimo nel 1999 e diventato in breve un best seller. Anche qui si parla di Berlino divisa dal muro, di rapporti fra Est ed Ovest, di giovani e dei loro problemi. Nel romanzo di Brussig, però, la prospettiva è inversa: il protagonista è un ragazzo tedesco nato e vissuto dall'altra parte del muro, nella ex DDR.

Seminario di confronto

A differenza degli studenti di altre scuole, quelli del liceo "L. da Vinci" hanno lavorato intensamente sul libro di Brussig, anziché su quello di Yadé Kara, e durante i lavori di gruppo nel seminario tutti hanno avuto occasione di confrontarsi sui temi trattati in entrambi i libri.

Per tutta la durata del seminario letterario sono state presenti l'autrice del romanzo e la traduttrice italiana, Marina Pugliano, invitate dalla referente del progetto in Italia, Petra Köhler, che ha organizzato ed introdotto l'incontro.

L'autrice si è soffermata una mezz'ora in ciascun gruppo per rispondere alle domande che gli studenti avevano precedentemente concordato fra di loro. La curiosità e l'interesse dei ragazzi non si limitava alla scrittrice in quanto persona (aspetti autobiografici del romanzo; scelta di identificarsi con una voce narrante maschile; esperienza personale a Berlino ...), ma spaziava su aspetti stilistici (presentazione dei personaggi; descrizione dettagliata di alcune scene "scabrose"; uso di espressioni gergali e dialettali; scelta e costruzione della struttura narrativa ...) e su problematiche sociali ed esistenziali (pregiudizi razziali; ricerca della propria identità; rapporti interpersonali; differenze culturali e generazionali; differenze fra est ed ovest ...).

Laboratorio con la traduttrice

Nel contempo la traduttrice ha guidato un laboratorio di traduzione con un gruppo di studenti, che si sono cimentati con la traduzione di alcuni brani

tratti dal libro ed hanno discusso su alcuni aspetti problematici legati a questa attività.

Il seminario letterario si è dimostrato un'esperienza istruttiva e piacevole per tutti i partecipanti, un ulteriore stimolo per lo studio della lingua tedesca vista come espressione culturale di un popolo ed un incoraggiamento per l'esame finale, che si è svolto nelle varie scuole nella prima settimana di dicembre. Gli studenti attendono ora con impazienza i risultati, che saranno comunicati dal ministero di Germania alla fine di marzo.

Luisa Martinelli
docente di tedesco Liceo "L. da Vinci" - Trento



Il "Deutsches Sprachdiplom der Kultusministerkonferenz, Stufe II" (DSD II) ("Diploma di lingua tedesca dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder della Repubblica Federale di Germania") è un esame che certifica la competenza della lingua tedesca e viene svolto presso le scuole che seguono il "progetto DSD II" e che sono state riconosciute dal Governo tedesco in base a precisi requisiti. Il progetto comprende obiettivi linguistici e comunicativi tipici dell'insegnamento scolastico della lingua straniera, ma include anche nozioni di letteratura e di cultura generale sul paese, e lo sviluppo di una competenza interculturale.

L'esame si svolge a dicembre nell'ultimo anno scolastico della scuola superiore.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito della docente Luisa Martinelli:

www.luimartin.altervista.org

Link: Didattica tedesca Progetti/Aggiornamento